

**QUADRO CONGIUNTURALE DEL SETTORE MANIFATTURIERO, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**
Primo trimestre 2008

1. La congiuntura economica internazionale

Nei primi mesi del 2008 il quadro economico mondiale è peggiorato a causa dell'acuirsi delle tensioni sui mercati finanziari internazionali e degli aumenti significativi del prezzi dell'energia e delle materie prime alimentari. Il commercio mondiale continua a crescere a ritmi ancora sostenuti, soprattutto grazie alla perdurante e robusta espansione delle principali economie emergenti. I rincari osservati sui prezzi dell'energia e delle materie prime alimentari hanno alimentato l'inflazione nei Paesi importatori, condizionando l'orientamento delle politiche economiche, e incidendo negativamente sul reddito disponibile e sui consumi. I dati recenti provenienti dagli Stati Uniti segnalano che la debolezza economica si è estesa al di fuori del settore delle abitazioni e questo, assieme alle ripercussioni internazionali della turbolenza finanziaria, si è tradotto in un rallentamento nelle principali economie sviluppate.

Negli **Stati Uniti** l'attività economica è rimasta moderata durante il primo trimestre del 2008. Secondo stime preliminari, l'incremento del PIL in termini reali nel primo trimestre è aumentato dello 0,9% in ragione d'anno. Le esportazioni nette hanno fornito il principale contributo alla crescita, più che compensando la contrazione della domanda interna finale.

In **Giappone** nel primo trimestre del 2008 il PIL è aumentato dello 0,8% su base annua, crescita sorretta dalle esportazioni e dal vigore dei consumi privati interni.

Nei **Paesi emergenti dell'Asia** il ritmo di espansione dell'economia è rimasto vigoroso nel primo trimestre 2008.

In **Cina** nel primo trimestre 2008 il PIL ha continuato ad evidenziare un ritmo elevato di incremento, pari al 10,6% su base annua. La domanda interna ha fornito il principale contributo alla crescita, mentre le esportazioni hanno lievemente rallentato, e questo rallentamento ha riguardato in particolare i flussi verso gli Stati Uniti, i Paesi

dell'Area dell'euro e il Giappone. In **India** l'attività economica e produttiva ha lievemente rallentato, e la produzione industriale ha registrato una crescita media del 5,8% nel primo trimestre 2008. Nella **Corea del Sud** l'aumento del PIL in termini reali nel primo trimestre 2008 è pari al 5,7% in termini d'anno.

Nell'insieme è probabile che la minore domanda estera freni la crescita dei Paesi emergenti dell'Asia, nel corso dei prossimi mesi. Le prospettive di crescita restano tuttavia relativamente favorevoli, grazie soprattutto al vigore della domanda interna.

Negli **altri Paesi membri dell'UE non appartenenti all'Area euro**, gli andamenti del prodotto sono stati contrastanti durante gli ultimi trimestri.

Nel **Regno Unito** l'incremento del prodotto si è gradualmente indebolito nello scorso anno e in questo primo scorcio del 2008. Nel primo trimestre del 2008 la crescita del PIL è valutata pari allo 0,4% su base annua. In **Svezia** il tasso di incremento del PIL in termini reali sul trimestre precedente, nel primo trimestre di quest'anno è stato pari allo 0,4% su base annua. Nelle economie dell'Europa centro orientale la crescita del PIL si è intensificata; nella **Repubblica Ceca** e in **Polonia** le stime preliminari del PIL per il primo trimestre 2008 segnalano un lieve calo del ritmo di espansione. In **Ungheria** il tasso di incremento del PIL nel primo trimestre 2008 è stato lievemente superiore allo zero.

In **America Latina** l'attività economica è rimasta dinamica nel primo trimestre 2008, anche se in molti Paesi sono emersi segnali di moderazione, mentre le pressioni inflazionistiche restano elevate.

In **Messico** la crescita del PIL si è mantenuta robusta e nel primo trimestre è stata pari al 2,6%, mentre in **Argentina** l'economia ha lievemente rallentato nel primo trimestre e l'inflazione si mantiene elevata. Infine in **Brasile** i dati disponibili indicano una lieve decelerazione della produzione industriale, che nel primo trimestre si attesterebbe sul valore del 6,5% su base annua.

Le prospettive per l'America latina restano tuttavia favorevoli, grazie al miglioramento delle ragioni di scambio determinato dall'elevato livello dei prezzi delle materie prime e dal vigore della domanda interna.

2 Il quadro congiunturale italiano

Per quanto riguarda l'Italia, i principali indicatori suggeriscono che la fase di debolezza ciclica in atto dal quarto trimestre del 2007 si sta protraendo anche nella prima parte del 2008, e si prevede continuerà per tutto l'anno corrente. Pertanto, il ritmo della crescita produttiva si mantiene al di sotto del potenziale, già poco elevato nel confronto internazionale. La nostra economia continua a risentire di problemi strutturali importanti, e primo fra questi, di una crescita insufficiente della produttività, a prescindere dalle fluttuazione cicliche. Recentemente, poi, si sta manifestando un incremento dell'inflazione, che ha raggiunto in maggio il 3,5% (indice FOI dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi), livello mai registrato nell'ultimo decennio. Nel contempo, i consumi delle famiglie manifestano una crescita rallentata, sostenuta da un aumento del reddito disponibile, riconducibile per oltre la metà a un incremento dell'occupazione, in presenza di retribuzioni lorde unitarie pressoché invariate in termini reali. Nel primo trimestre 2008 si è registrato un deterioramento del mercato del lavoro e una contrazione dei consumi delle famiglie; l'indebitamento delle famiglie continua a crescere, ma a un ritmo di crescita che sta via via rallentando. La spesa delle famiglie è frenata dalla scarsa progressione del reddito disponibile e dal rialzo dei prezzi, che in questo primo trimestre 2008 ha colpito soprattutto i consumi delle famiglie a reddito più basso.

Le imprese sembra stiano decelerando il tasso di accumulazione di capitale fisico, dopo una crescita superiore all'1% registrata nel 2007, e nel primo trimestre 2008 si registra una sostanziale stagnazione degli investimenti. Le esportazioni, alla luce dei dati più recenti del 2008, confermano gli spunti di ripresa della capacità di esportare delle nostre imprese, anche se la crescita delle vendite all'estero si mantiene di circa due punti percentuali inferiore alla crescita del commercio mondiale, comportando una diminuzione delle quote. Questa erosione delle quote di commercio mondiale è in gran parte riconducibile a una perdita di competitività di prezzo, dovuta alla lenta dinamica relativa della produttività e all'apprezzamento dell'euro.

3. L'economia della provincia di Bologna

Nel primo trimestre del 2008 le esportazioni delle imprese bolognesi hanno ripreso a crescere, dopo la lieve ed inattesa battuta d'arresto dell'ultimo trimestre del 2007, e questo incremento interessa in modo più evidente i settori produttivi del comparto della meccanica.

La ripresa registrata nel corso del 2007, più marcata di quella nazionale, nel primo trimestre del 2008 si presenta un po' più incerta per l'economia bolognese, soprattutto per quello che riguarda la domanda interna e alcuni settori del comparto manifatturiero. Le aspettative a breve termine rimangono tuttavia positive, sostenute dall'andamento degli ordinativi e dell'export nei diversi settori.

3.1 Il settore manifatturiero

Per quanto riguarda il **settore manifatturiero** nel suo complesso, nel primo trimestre del 2008 si registra una crescita significativa dell'export, mentre produzione, fatturato e ordinativi mettono a segno un calo nei tassi di crescita. Più precisamente i tassi di crescita tendenziale della produzione, del fatturato e degli ordinativi scendono intorno all'1% su base annua, mentre il tasso di crescita dell'export sale a circa il 3%.

Come spesso succede, il quadro congiunturale si presenta più favorevole per alcuni settori che per altri.

Il comparto **alimentare**, pur segnalando un lieve peggioramento nel fatturato e nella produzione, mantiene tassi tendenziali di crescita positivi, mentre un tasso di incremento più elevato si manifesta per le esportazioni.

Il **sistema moda (tessile, abbigliamento e calzature)** nel suo complesso rappresenta il settore che più risente della congiuntura negativa che impedisce il rilancio della domanda, sia interna che estera. Tuttavia per i comparti dell'abbigliamento e delle calzature i dati riguardanti l'export confermano il superamento della lunga fase di stagnazione che li ha caratterizzati negli ultimi anni.

Il settore della **carta ed editoria** è quello che aveva registrato una caduta significativa nei primi tre trimestri del 2007. Anche per questo settore, assistiamo ad una decelerazione della crescita nel primo trimestre del 2008 per fatturato, produzione e

ordinativi. Le esportazioni mantengono il tasso tendenziale di crescita di fine 2007 che presenta un valore superiore al 2%.

Il settore della **chimica, gomma e plastica** nel primo trimestre 2008 ha attenuato leggermente la crescita per quanto riguarda il fatturato, la produzione e gli ordinativi, mentre il tasso di crescita delle esportazioni è in aumento.

La **metalmecanica**, nel suo complesso, presenta un andamento perfettamente allineato alla crescita tendenziale che si registra per l'intero settore manifatturiero. A fine 2007 il settore mostrava segnali di ripresa che si sono sostanzialmente mantenuti nel primo trimestre del 2008. Più precisamente i tassi di incremento del fatturato, della produzione e degli ordinativi sono leggermente calati, mentre il tasso di crescita delle esportazioni è decisamente aumentato superando il 4% su base annua.

Un andamento congiunturale simile lo troviamo nei diversi comparti che compongono il settore meccanico. Nel settore dei **metalli**, infatti, si registra una inversione di tendenza nell'export, il cui tasso di crescita si porta a valori elevati e comparabili a quelli del settore manifatturiero, mentre i tassi di crescita della produzione, del fatturato e degli ordinativi sono in calo.

Il settore delle **macchine e degli apparecchi meccanici** presenta un andamento positivo e rivolto alla crescita. Infatti i tassi di crescita del fatturato e degli ordinativi sono in aumento, incrementi ancora più marcati si registrano per le esportazioni, la cui variazione si avvicina al +5% su base annua, e solo il tasso di crescita della produzione registra una lieve flessione.

Anche per il settore dell'**elettricità ed elettronica** si evidenziano andamenti simili; i diversi indicatori che riguardano la produzione, il fatturato e gli ordinativi fanno registrare un decremento, mentre per le esportazioni, anche in questo comparto, assistiamo a un incremento molto elevato con un tasso di crescita che passa da valori di poco superiori al 2% di fine 2007 ad un valore vicino al 5% per il primo trimestre 2008.

Infine, per quanto riguarda il settore della **meccanica di precisione**, punto di forza del settore manifatturiero bolognese, gli indicatori economici presentano un andamento ancora una volta abbastanza simile a quello degli altri comparti della meccanica. Un consolidamento della crescita degli ordinativi, un lieve decremento per la produzione e il fatturato e una crescita marcata delle esportazioni, con un tasso tendenziale del primo

trimestre di oltre il 4%.

Inoltre, l'esame delle tendenze registrate dalle imprese del settore manifatturiero, consente di formulare una **valutazione qualitativa** dell'andamento congiunturale del primo trimestre 2008. Per l'andamento della produzione, oltre il 27,5% la valuta in aumento, il 54,3% stabile e il 18,2% in diminuzione. Analoga valutazione è stata data per il fatturato, mentre più interessanti sono le risposte fornite per gli ordinativi complessivi, dove solo un po' più di un terzo (35%) delle imprese li valuta in aumento, il 42,1% li giudica stabili e il 23% circa denuncia un calo nel corso del primo trimestre 2008. Questo dato segnala una maggiore incertezza di quanto avevamo registrato lo scorso anno, per il quale le previsioni di aumento erano sensibilmente più elevate. Disaggregando gli ordinativi del primo trimestre 2008 in quelli interni ed esteri, si coglie un dato importante, e cioè che per il prossimo trimestre il 64,9% delle imprese prevede stabili gli ordinativi interni ed il 60,9% prevede stabili gli ordinativi esteri. Sempre con riferimento al primo trimestre 2008, il 44,3% delle imprese valuta stabili le esportazioni, il 40,6% le valuta in aumento e solo il 15,1% le giudica in diminuzione.

Questi dati, risultanti dall'inchiesta congiunturale relativa al primo trimestre 2008, considerati congiuntamente, e cioè nella componente quantitativa (tassi di crescita) e nella parte qualitativa (previsioni degli operatori), consentono di interpretare l'andamento congiunturale del primo trimestre 2008 con un cauto ottimismo, poiché le aspettative a breve da parte degli operatori sono soprattutto di consolidamento, e non di miglioramento, delle condizioni attuali, soprattutto per quanto riguarda gli ordinativi esteri. Leggermente più ottimistica è la previsione per l'export, che è la variabile strategica per le imprese bolognesi che operano in larga parte sui mercati esteri.

3.2 L'artigianato

Per quanto riguarda l'artigianato, i dati mettono in evidenza un andamento un po' più incerto. Dopo un 2007 di andamenti oscillanti si sperava in un'inversione netta nella crescita, così come è avvenuto con le imprese industriali. I dati del primo trimestre non consentono di potere affermare di essere di fronte ad una ripresa consolidata. Mentre produzione, fatturato e ordinativi presentano tassi di crescita in calo, il tasso di crescita delle esportazioni registra invece un incremento netto importante, raggiungendo un valore vicino al 4% su base annua. Anche per il settore dell'artigianato, così come avviene per le

imprese industriali, la crescita che si registra è sostenuta in larga parte dall'export.

3.3 *Il commercio al dettaglio*

Per il settore del commercio al dettaglio si consolida la caduta tendenziale registrata già nel corso dell'ultimo trimestre del 2007, e per la prima volta dal 2005, il tasso di crescita delle vendite diventa negativo, con un valore mai registrato negli ultimi cinque anni.

In definitiva, per il comparto manifatturiero, nel suo complesso, nel primo trimestre 2008 si conferma la ripresa già registrata nel corso del 2007, sostenuta in modo determinante dalle esportazioni. Le aspettative a breve sono leggermente positive, anche se si nota una certa incertezza, il clima di fiducia delle imprese si è leggermente deteriorato e le attese, da parte degli imprenditori bolognesi, per quanto riguarda le esportazioni e gli ordinativi esteri sono di moderato ottimismo.

4. Il quadro di riferimento attuale e la sua probabile evoluzione

Le prospettive a breve termine dell'economia bolognese non possono prescindere dal quadro di riferimento per l'attività economica regionale e nazionale.

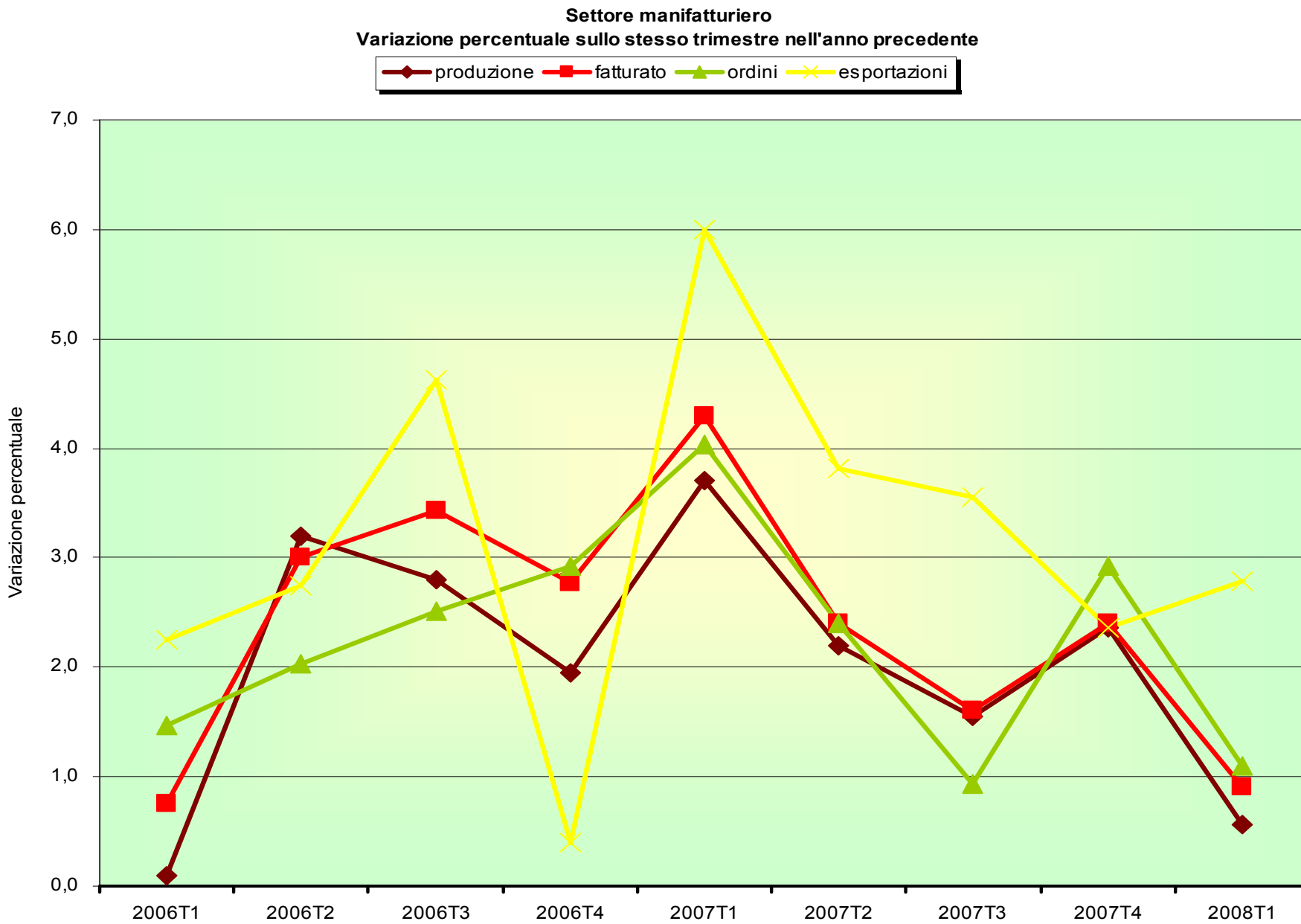
Le esportazioni continuano a rappresentare il principale sostegno alla crescita del prodotto. La dinamica della domanda interna continua ad essere molto modesta; i margini di capacità inutilizzata si sono ampliati; gli investimenti hanno rallentato fortemente; sono peggiorati gli indicatori di fiducia delle imprese. Di fronte al rialzo dei prezzi internazionali, la forza dell'euro protegge il potere d'acquisto dei cittadini, i loro risparmi. Ma impone disciplina nei comportamenti a tutti coloro che concorrono alla produzione del reddito nazionale. La competitività, la capacità di crescita del nostro Paese dipendono dalla produttività, ed è su questo fronte che bisogna concentrare le azioni e gli impegni. E' necessario promuovere riallocazioni fra settori per aumentare la produttività; in altri termini bisogna favorire gli aggiustamenti richiesti dal progresso tecnologico e dalla globalizzazione, lasciando scomparire alcune imprese in settori ormai maturi, per vederne nascere in altri potenzialmente di maggiore sviluppo, perché solo a queste condizioni sarà possibile, dopo una prima fase di aggiustamento, porre le basi per aumentare il reddito e l'occupazione nel lungo periodo.

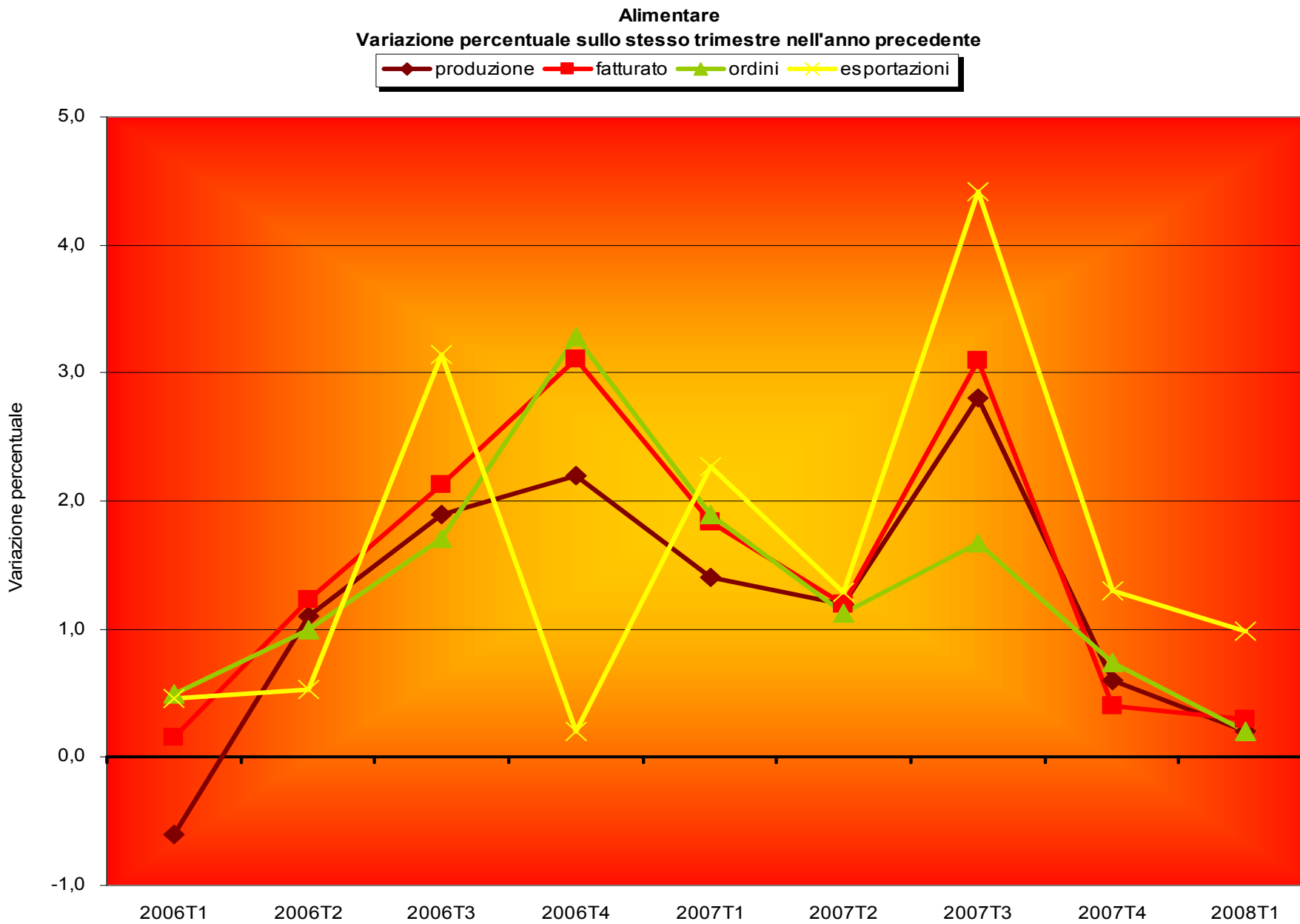
I segnali di ristrutturazione del sistema produttivo, a cui si accennava nell'analisi della congiuntura italiana, trovano nel contesto bolognese una più marcata diffusione e buona parte delle imprese che operano sui mercati esteri hanno compiuto un salto qualitativo importante nella capacità competitiva. Ovviamente nessun risultato può essere acquisito in modo definitivo, e quindi le imprese bolognesi debbono poter continuare in questo processo di ristrutturazione e di riorganizzazione che consente loro di rimanere sul mercato con il loro potenziale di competitività. Questo importante processo va in qualche modo governato da parte di chi ne ha la responsabilità, fornendo sostegno e stimoli a questa importante attività di ristrutturazione.

Ovviamente queste considerazioni vanno inquadrare nel contesto internazionale.

La crescita dell'economia mondiale dovrebbe indebolirsi nel corso del 2008, per poi rafforzarsi gradualmente nel 2009. La moderazione prevista per quest'anno riflette principalmente il rallentamento dell'attività negli Stati Uniti e in diverse economie avanzate che risentono delle perduranti turbolenze finanziarie. Ci si attende che la decelerazione

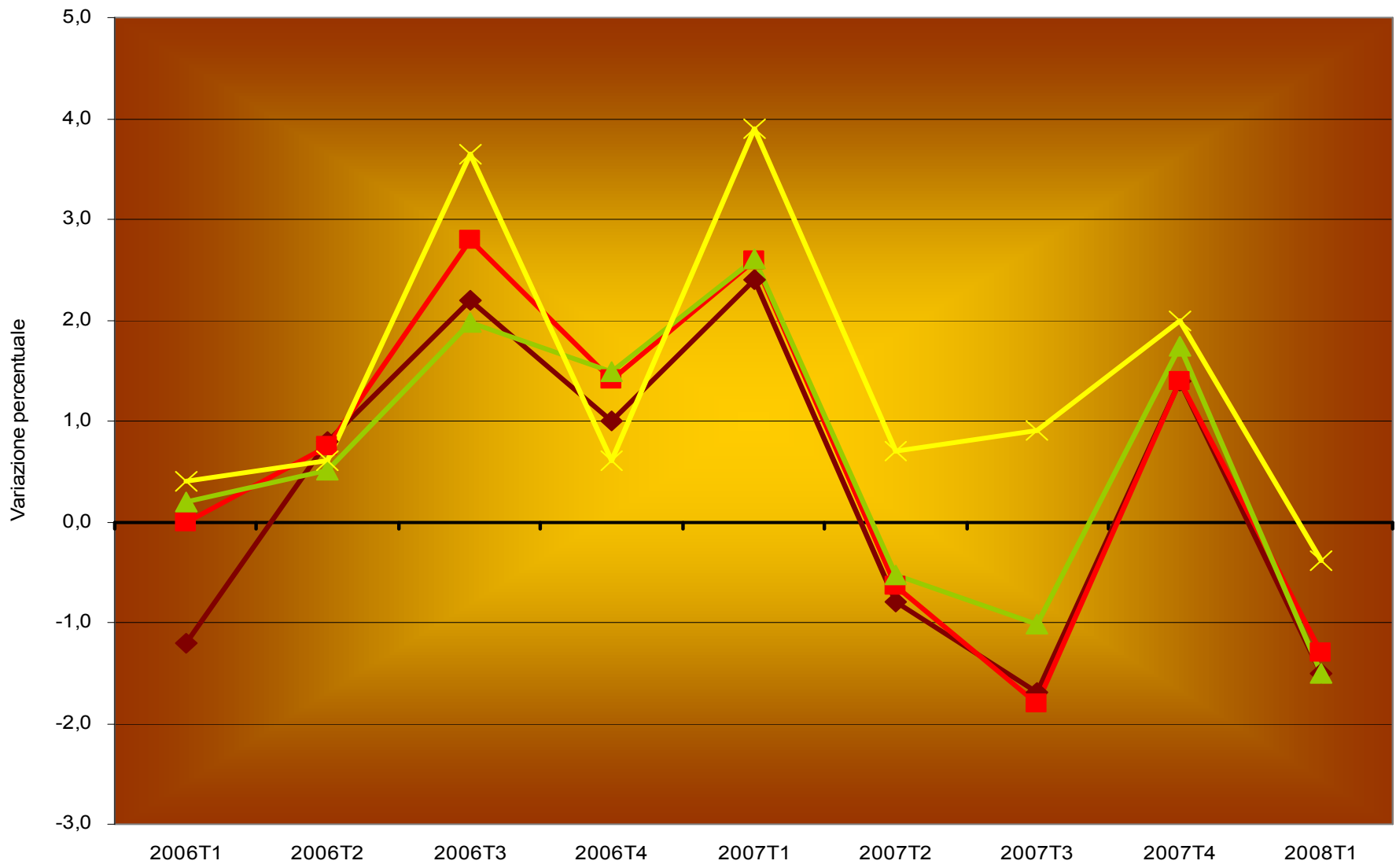
degli Stati Uniti si trasmetta ad altre economie, in particolare ai principali partner commerciali, mentre le ricadute dovrebbero restare relativamente limitate per i mercati emergenti e i Paesi produttori di materie prime. Accanto a questo aspetto va considerato l'aumento dell'inflazione che si osserva dalla fine del 2007, ampiamente attribuibile all'andamento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. In prospettiva, sulla base delle quotazioni correnti dei contratti *future* sul petrolio e sulle materie prime alimentari, si ipotizza che le relative pressioni esterne sui prezzi si affievoliscano nel 2009, in parte per effetto del passato apprezzamento del tasso di cambio dell'euro.

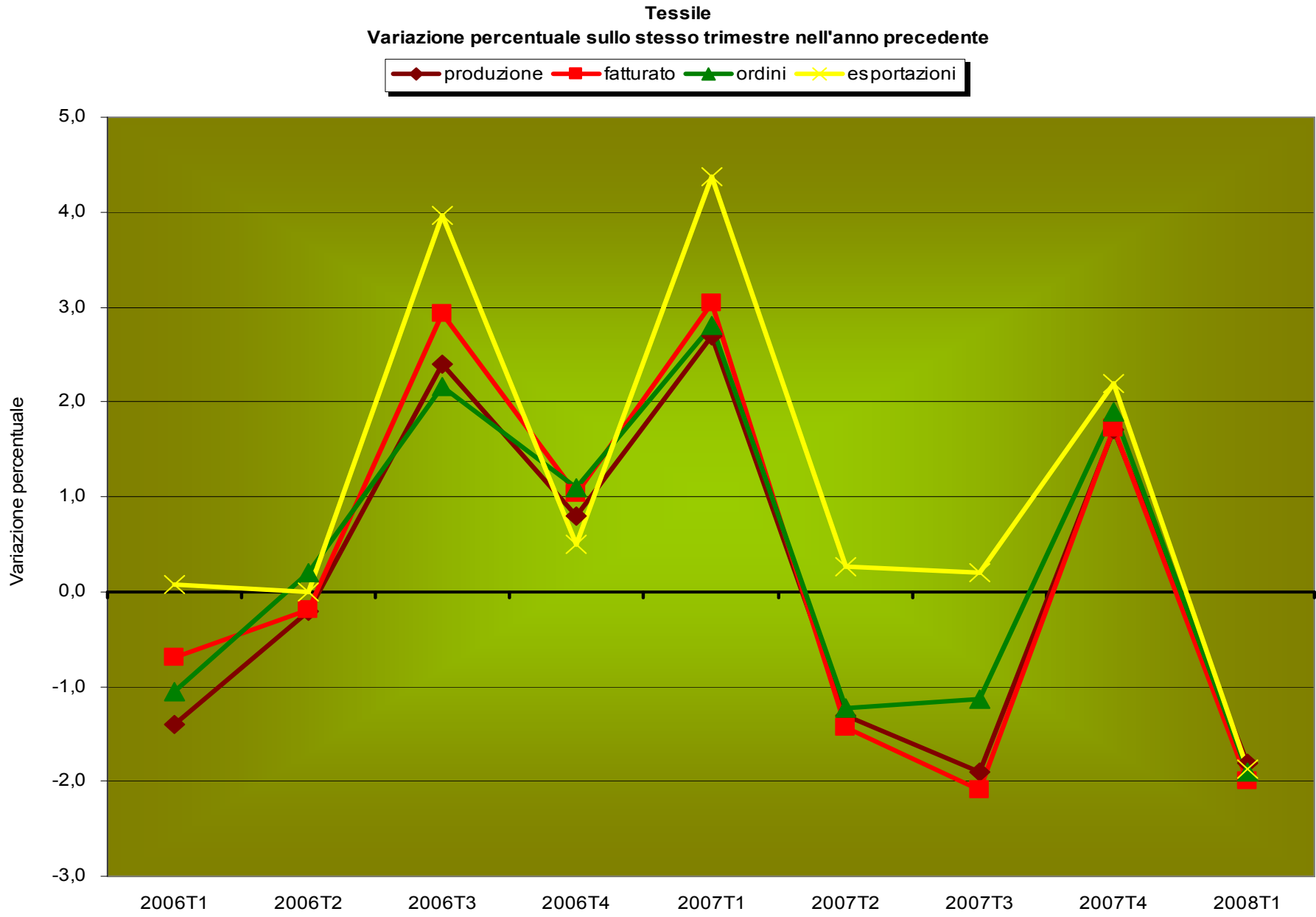




Sistema moda
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

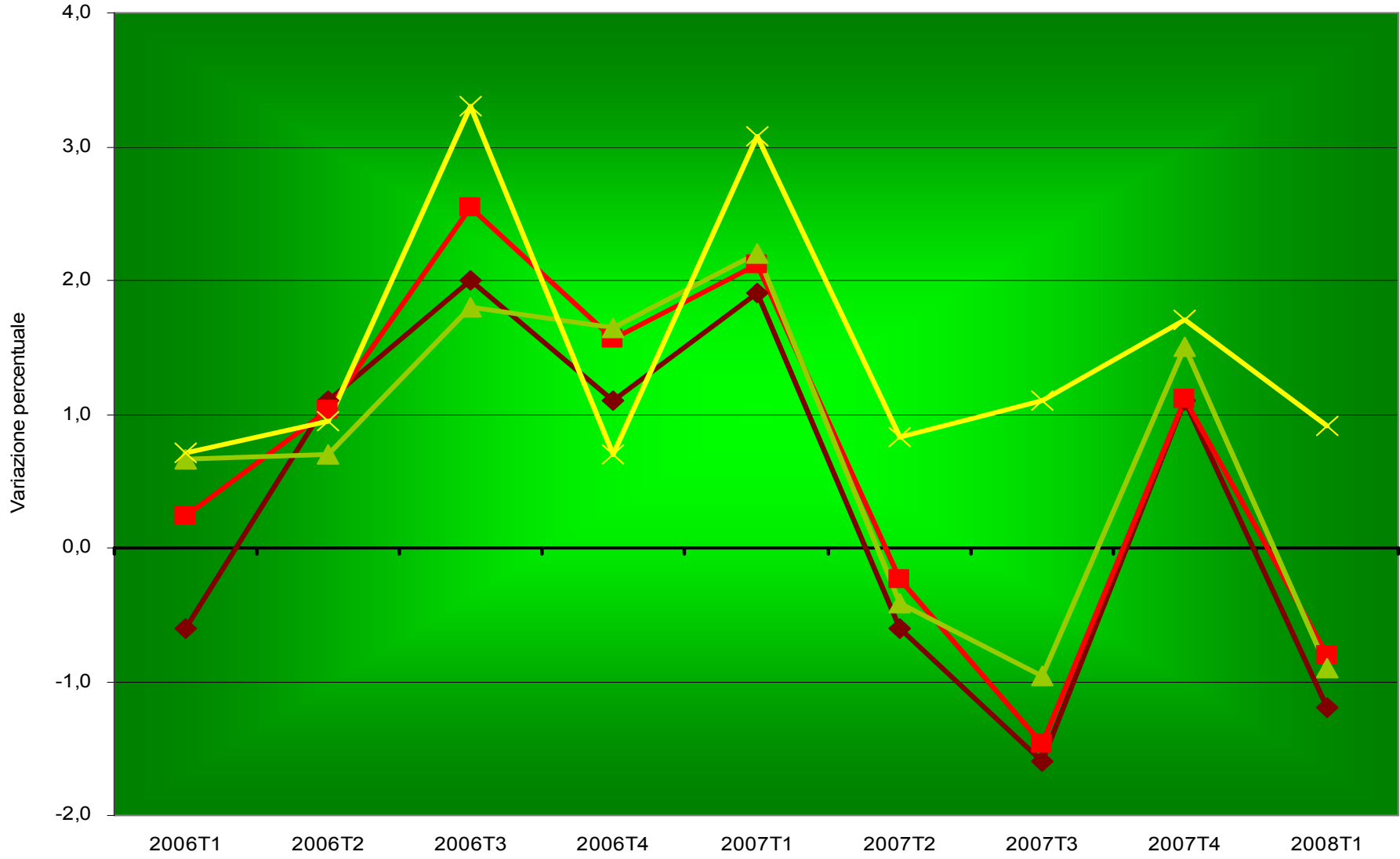
◆ produzione ■ fatturato ▲ ordini ✕ esportazioni





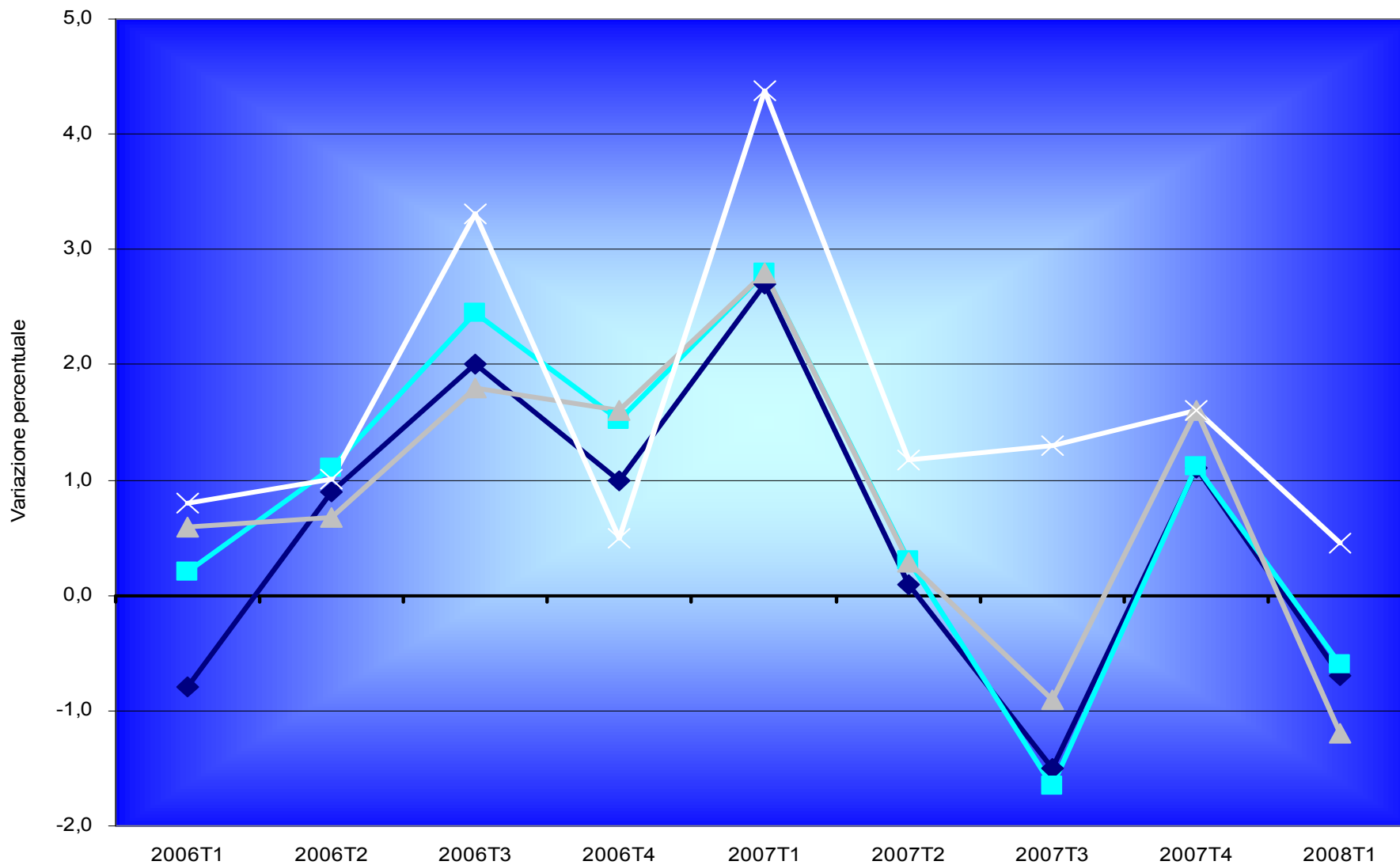
Abbigliamento
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

—◆— produzione —■— fatturato —▲— ordini —×— esportazioni



Calzature
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

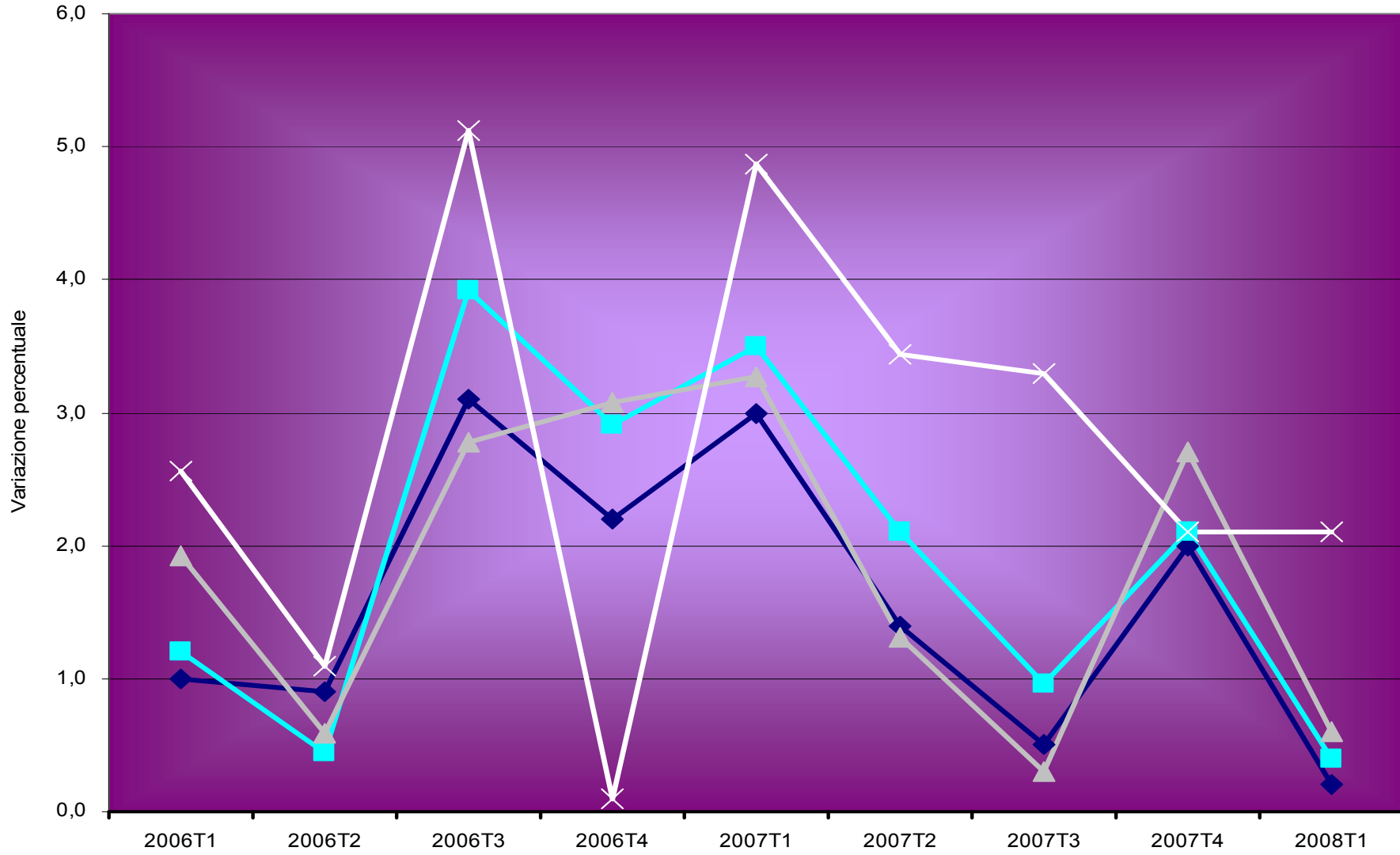
◆ produzione ■ fatturato ▲ ordini ✕ esportazioni



- 15 -

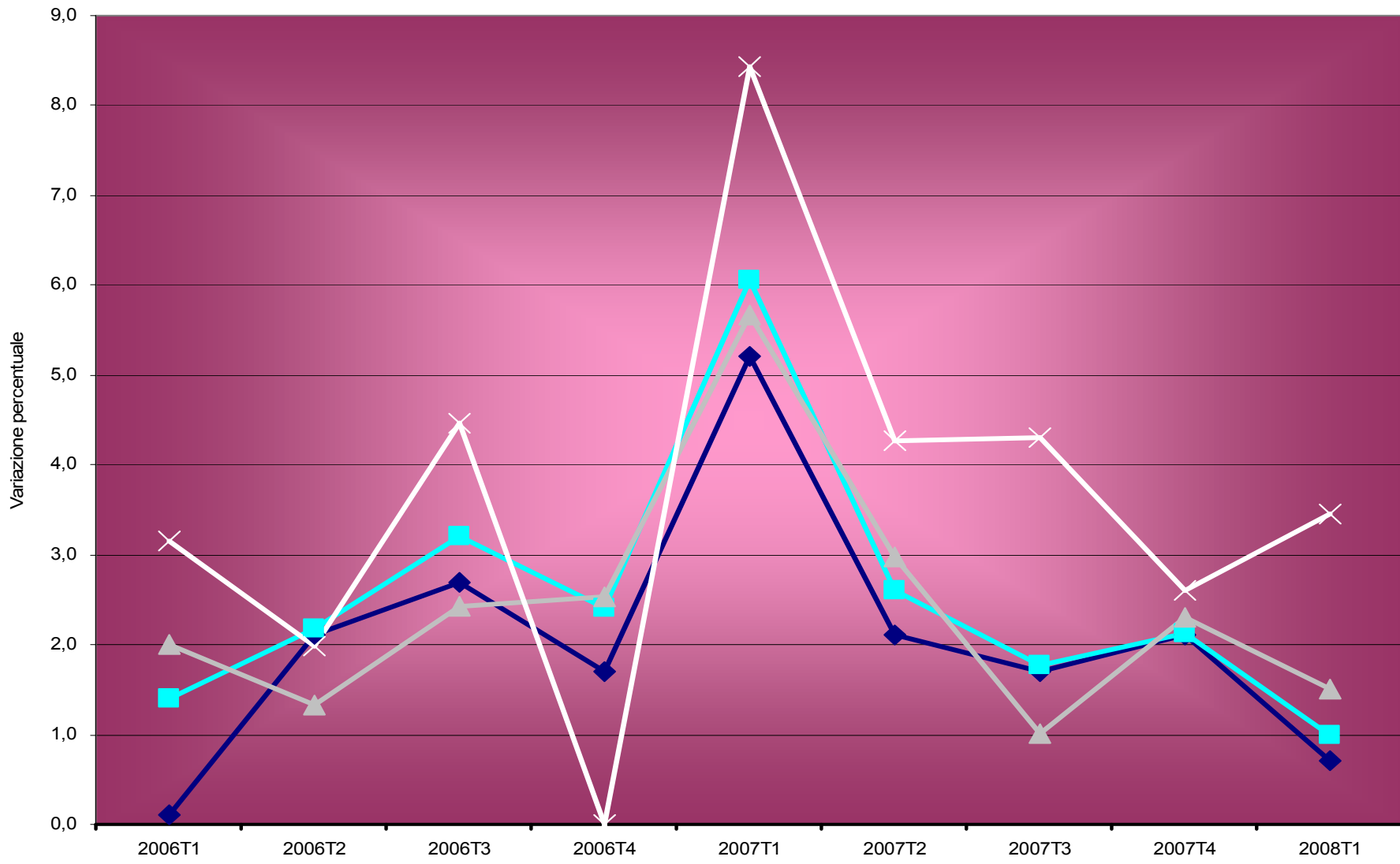
Carta ed editoria
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

◆ produzione ■ fatturato ▲ ordini ✕ esportazioni



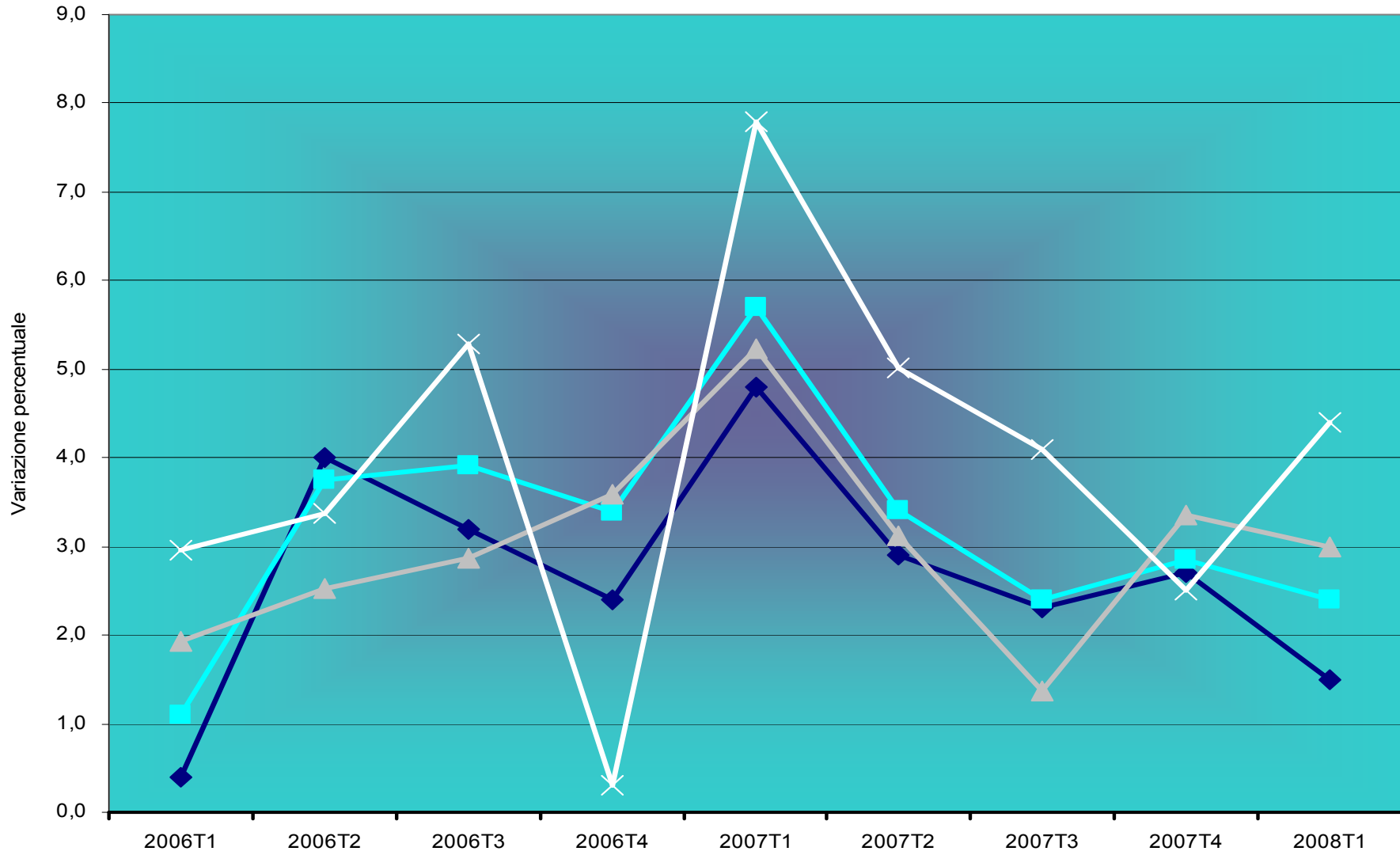
Chimica, gomma e plastica
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

—◆— produzione —■— fatturato —▲— ordini —×— esportazioni



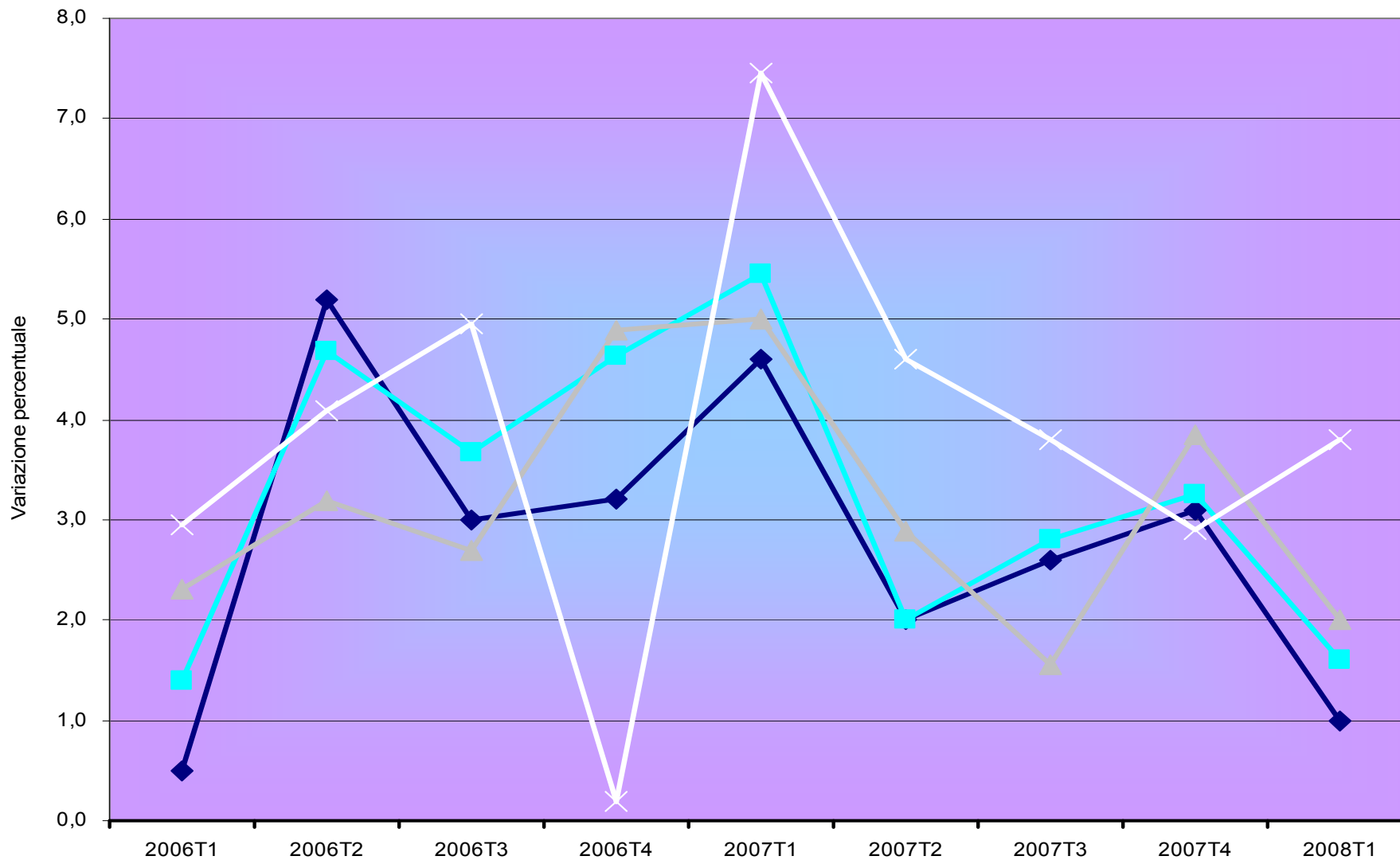
Metalmecanica
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

◆ produzione ■ fatturato ▲ ordini ✕ esportazioni



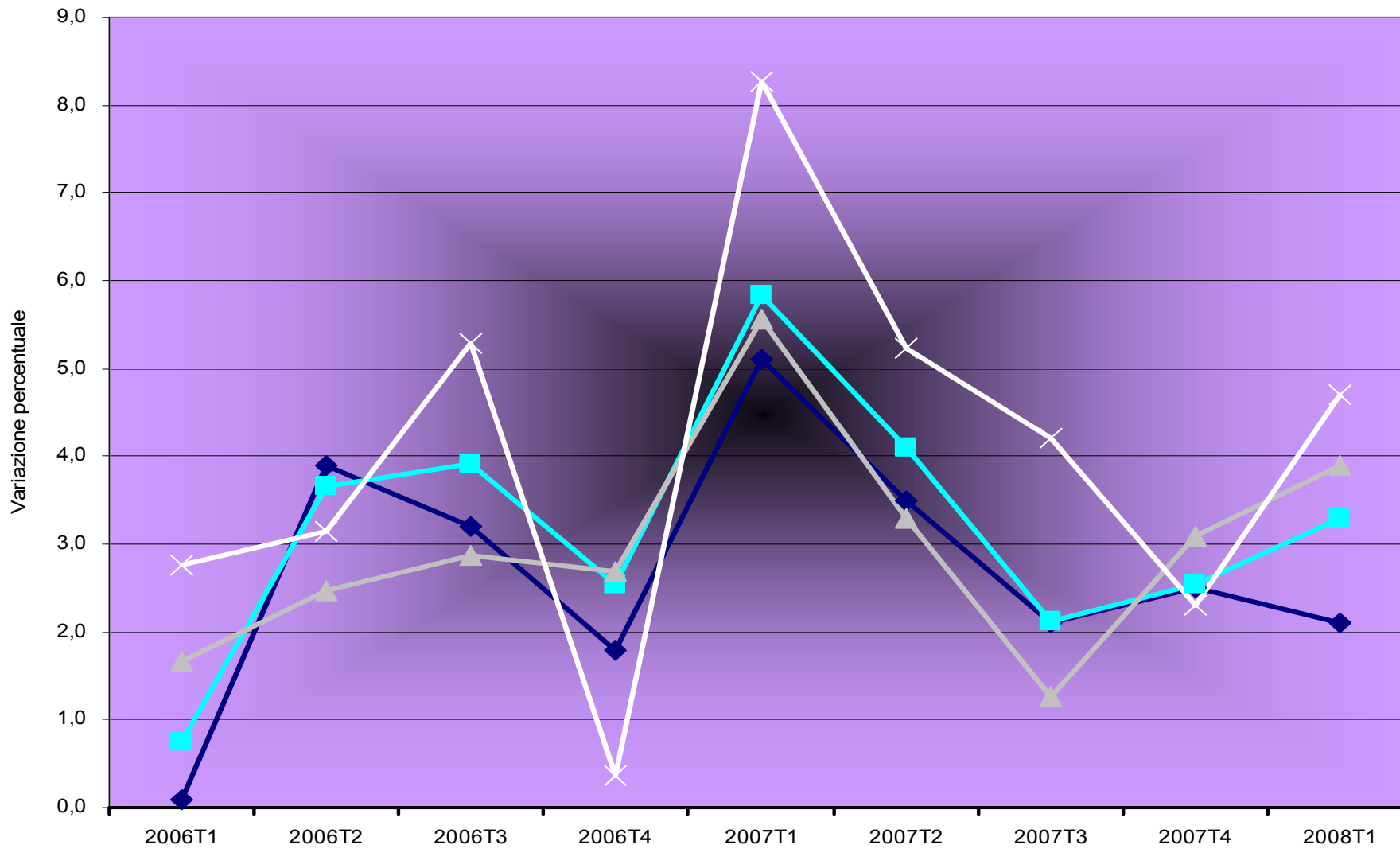
Metalli

Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente



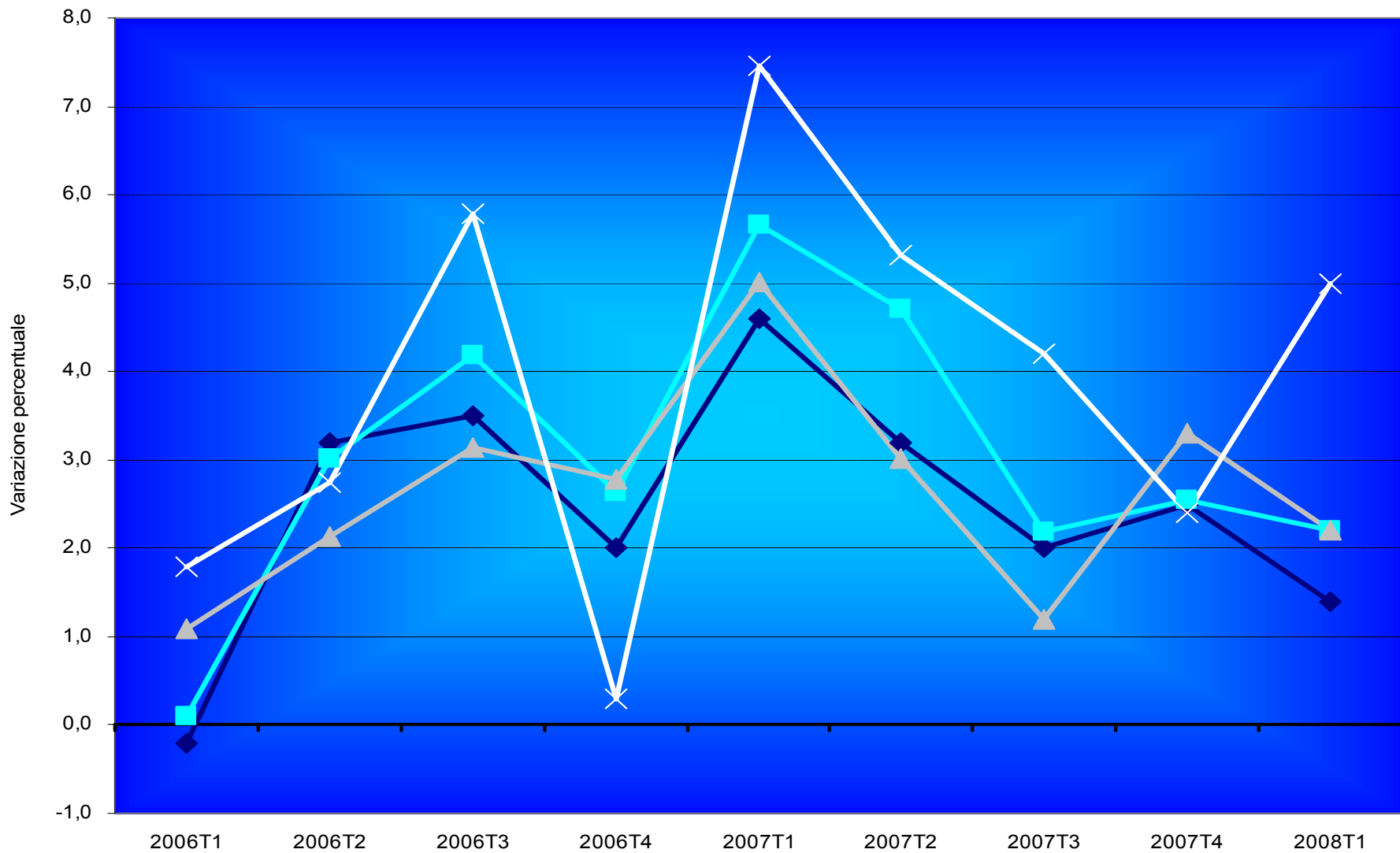
Macchine ed apparecchi meccanici
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

—◆— produzione —■— fatturato —▲— ordini —×— esportazioni



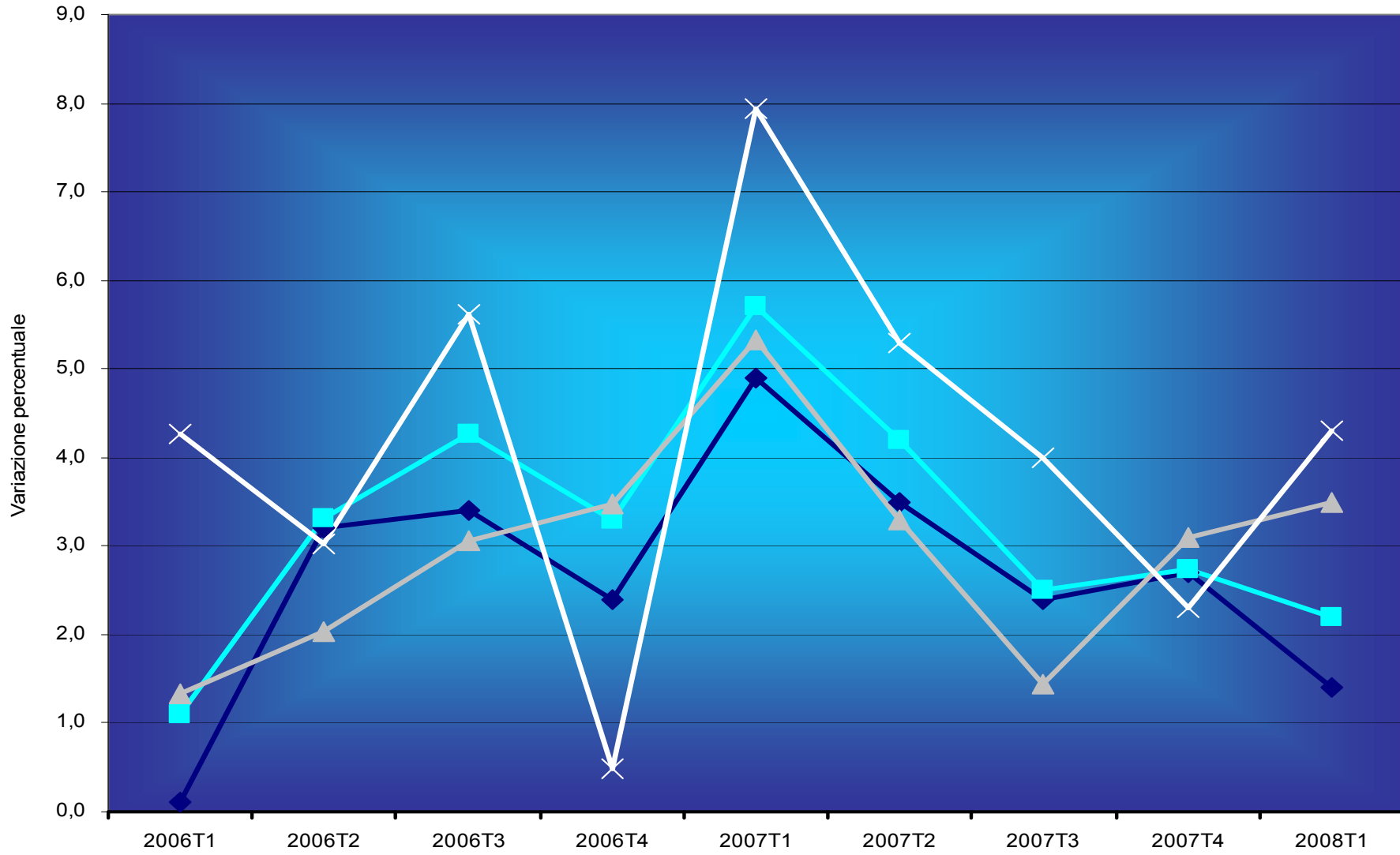
Elettricità ed elettronica
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

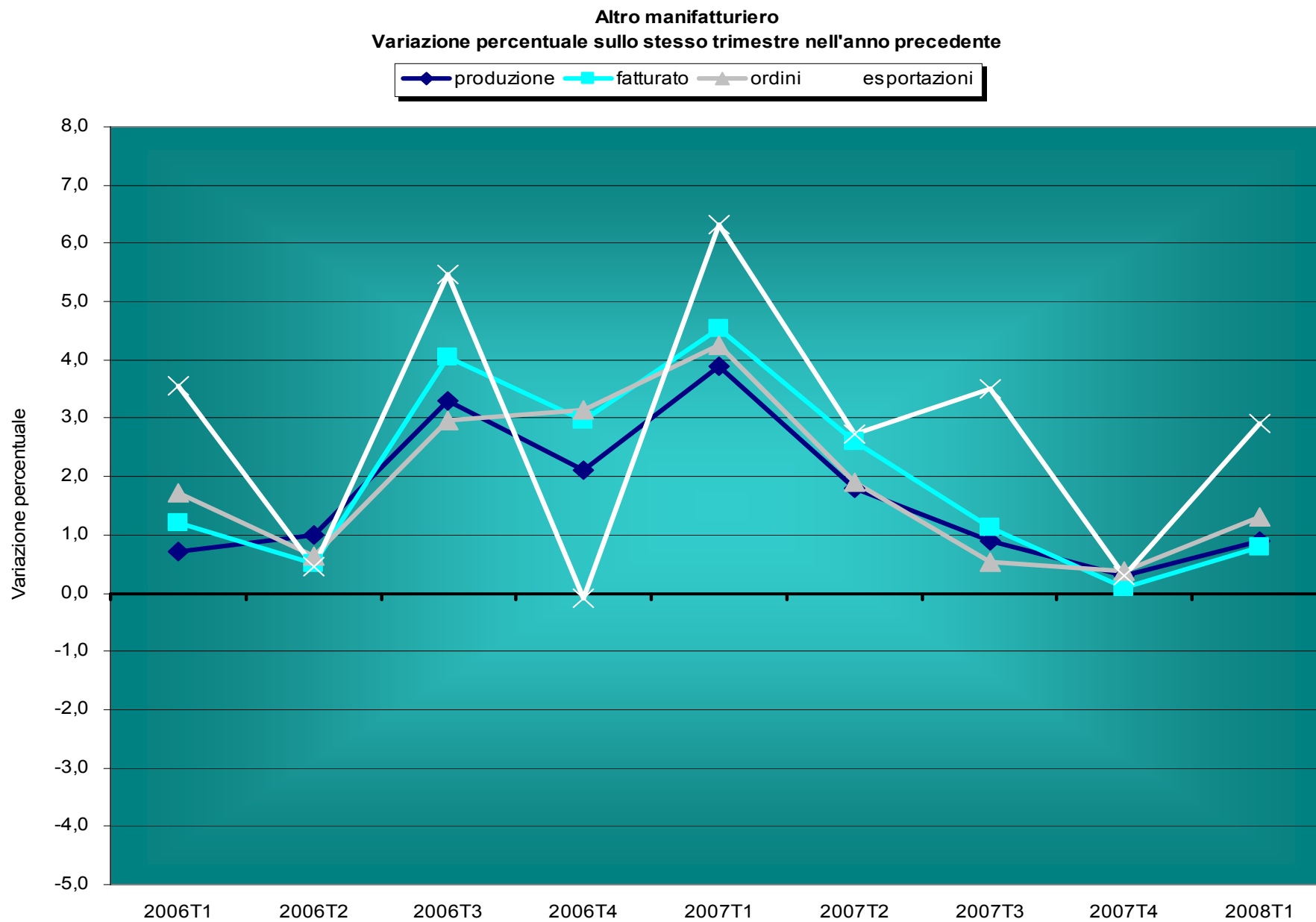
◆ produzione ■ fatturato ▲ ordini ✕ esportazioni



Meccanica di precisione
Variazione percentuale sullo stesso trimestre nell'anno precedente

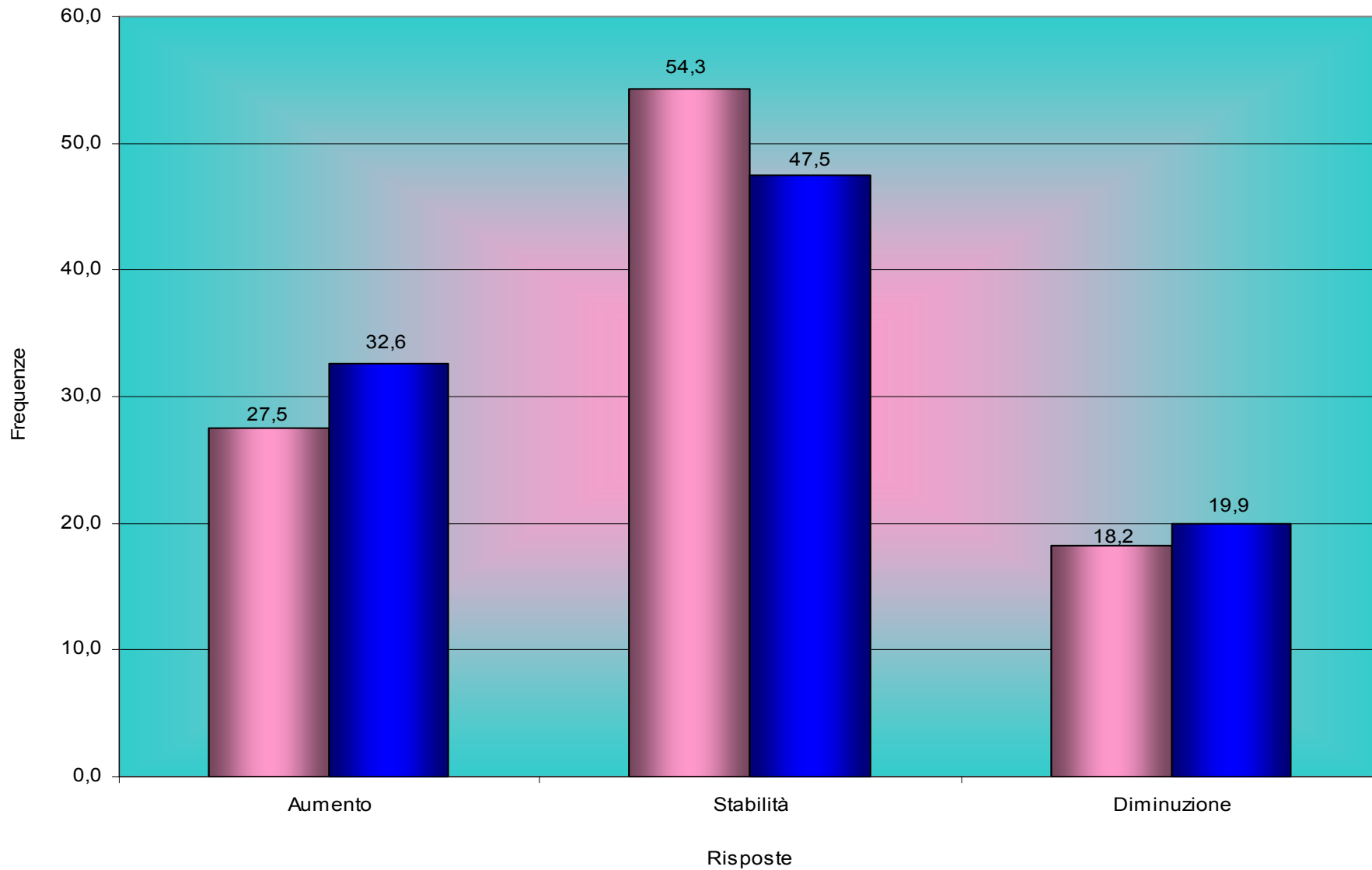
—◆— produzione —■— fatturato —▲— ordini —×— esportazioni





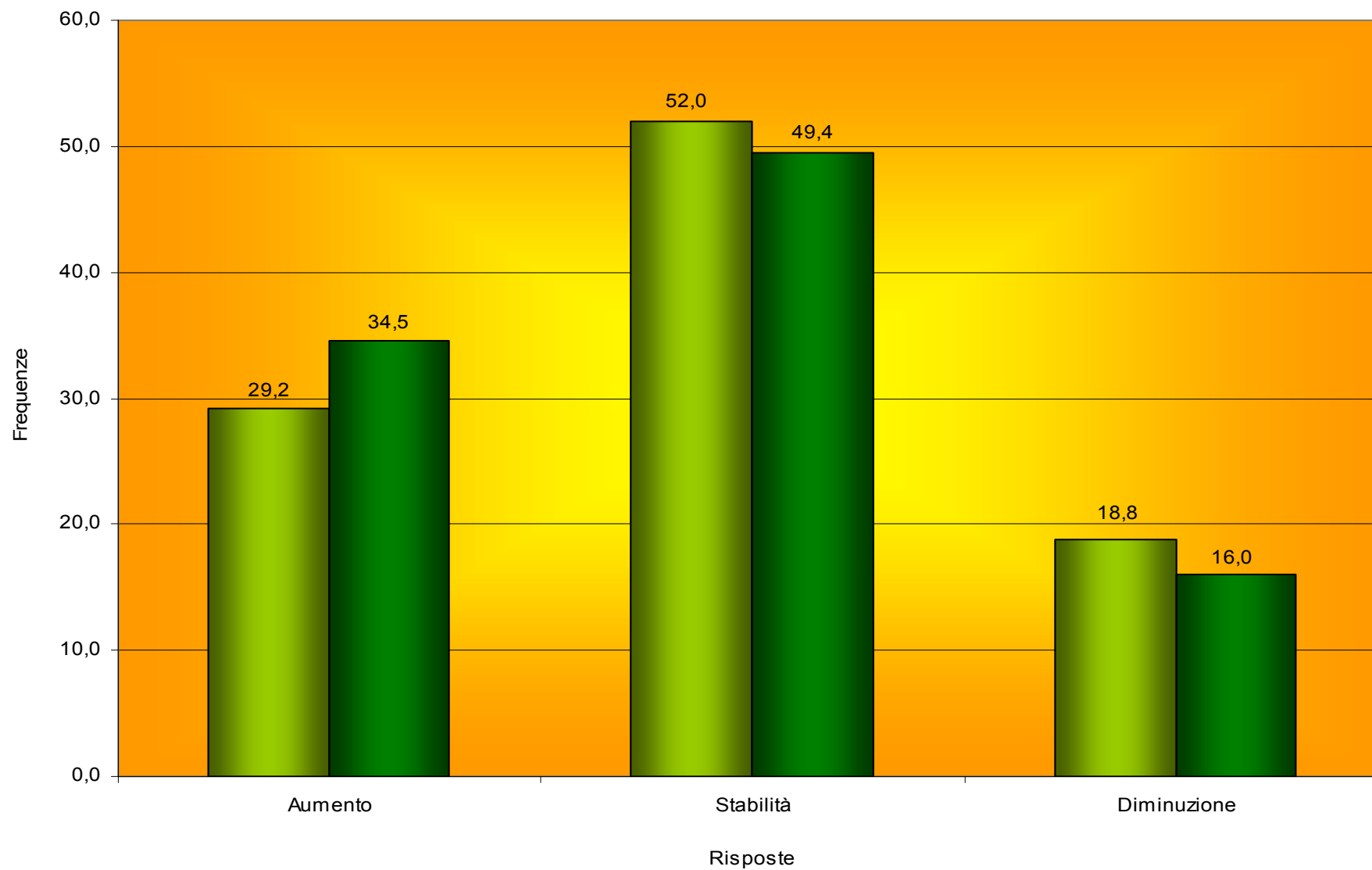
Andamento della produzione nel trimestre di riferimento per il settore manifatturiero

■ Risp. trim. precedente ■ Risp. stesso trim. anno precedente

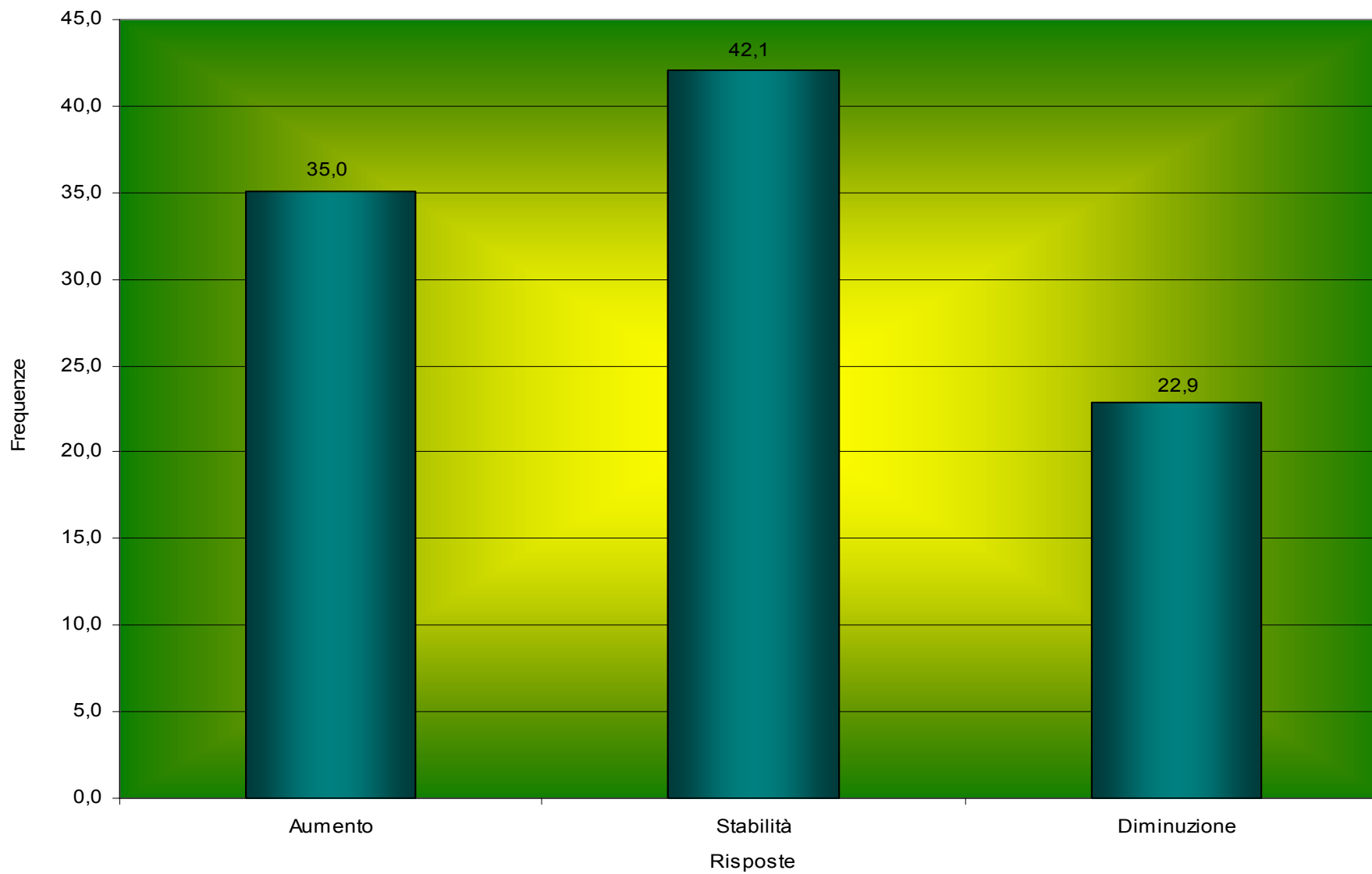


Andamento del fatturato nel trimestre di riferimento per il settore manifatturiero

■ Resp. trim. precedente ■ Resp. stesso trim. anno precedente

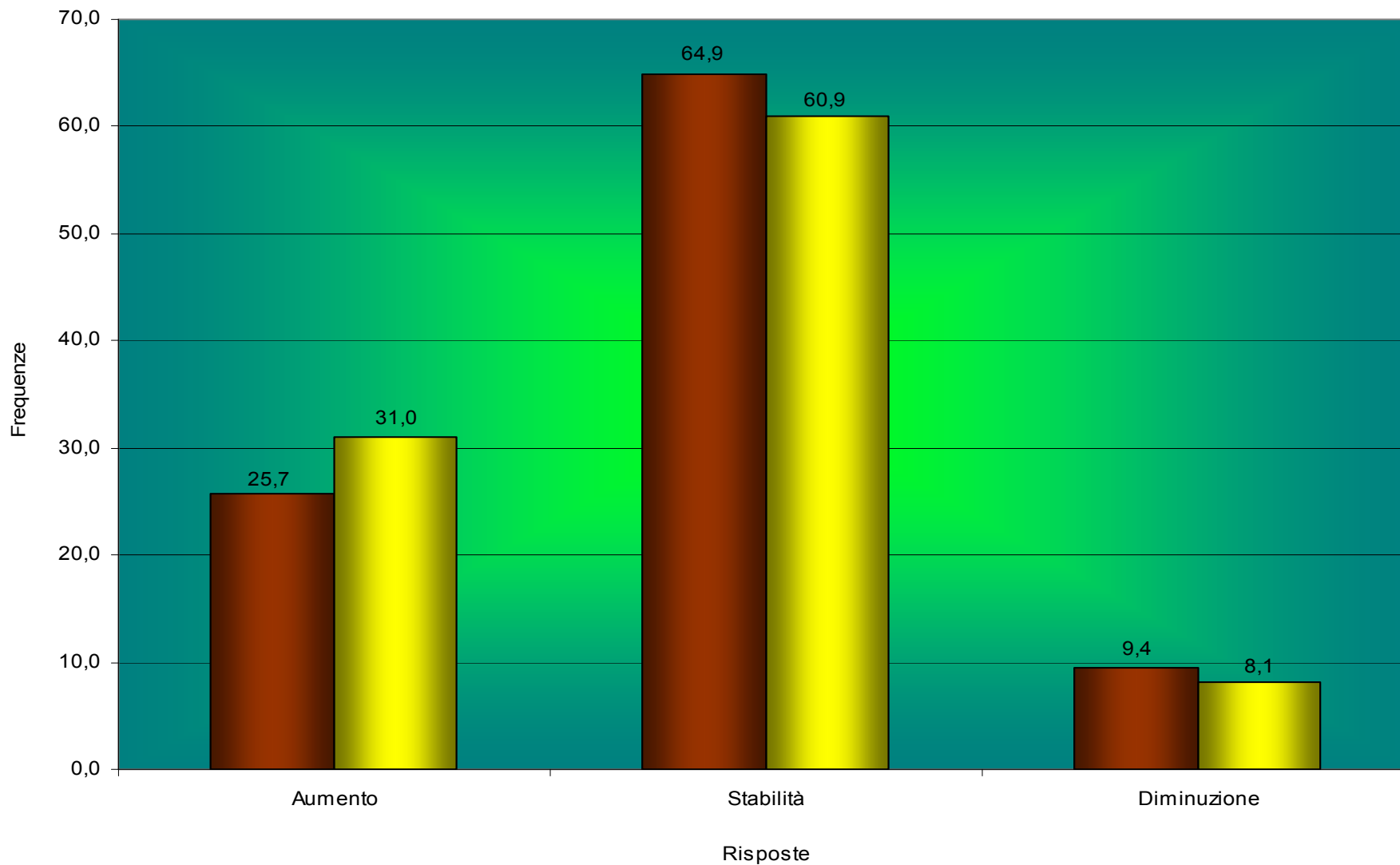


Andamento degli ordinativi nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per il settore manifatturiero

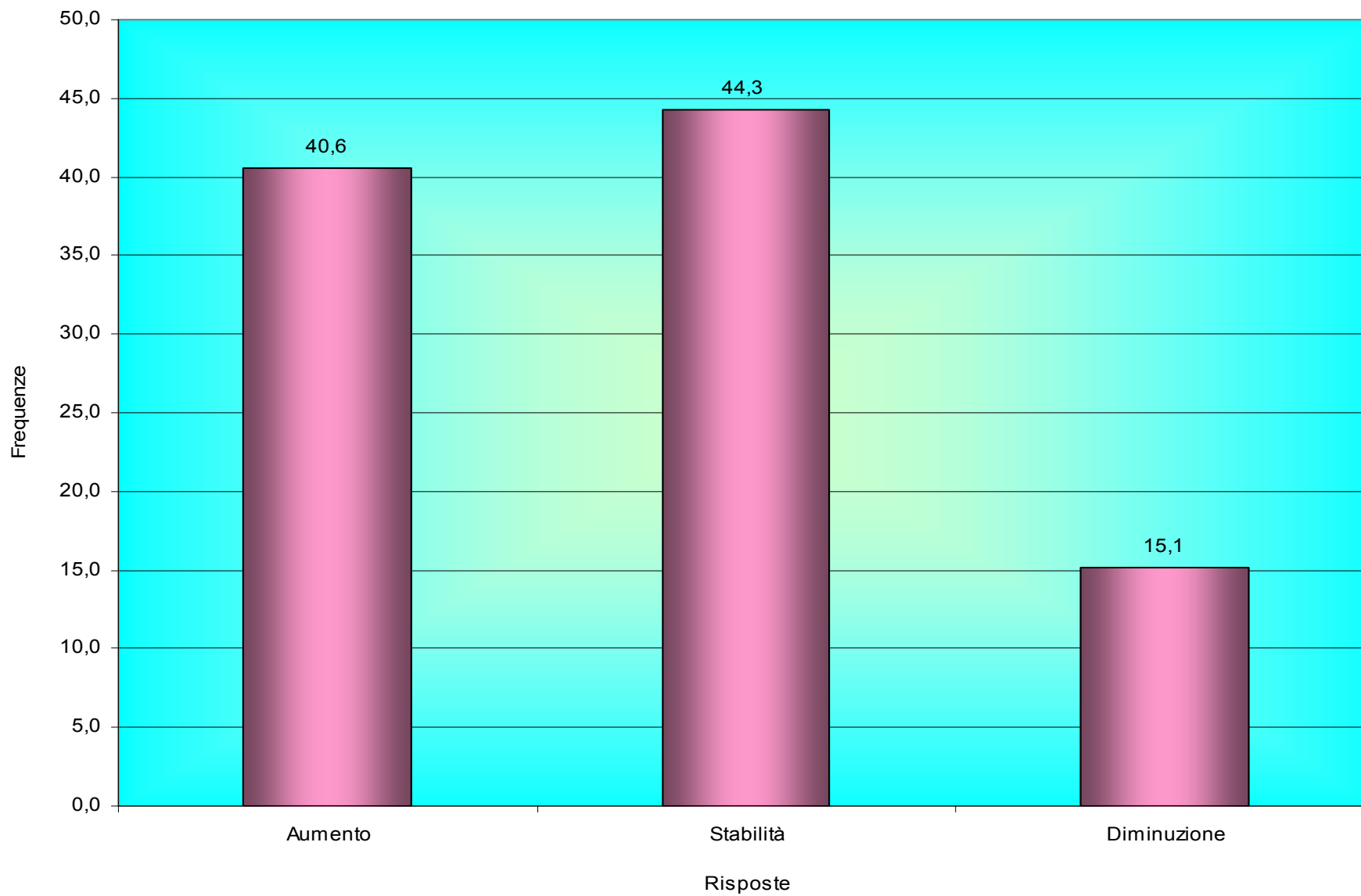


Previsioni degli ordinativi interni ed esteri nel trimestre successivo a quello di riferimento per il settore manifatturiero

Interni Esteri

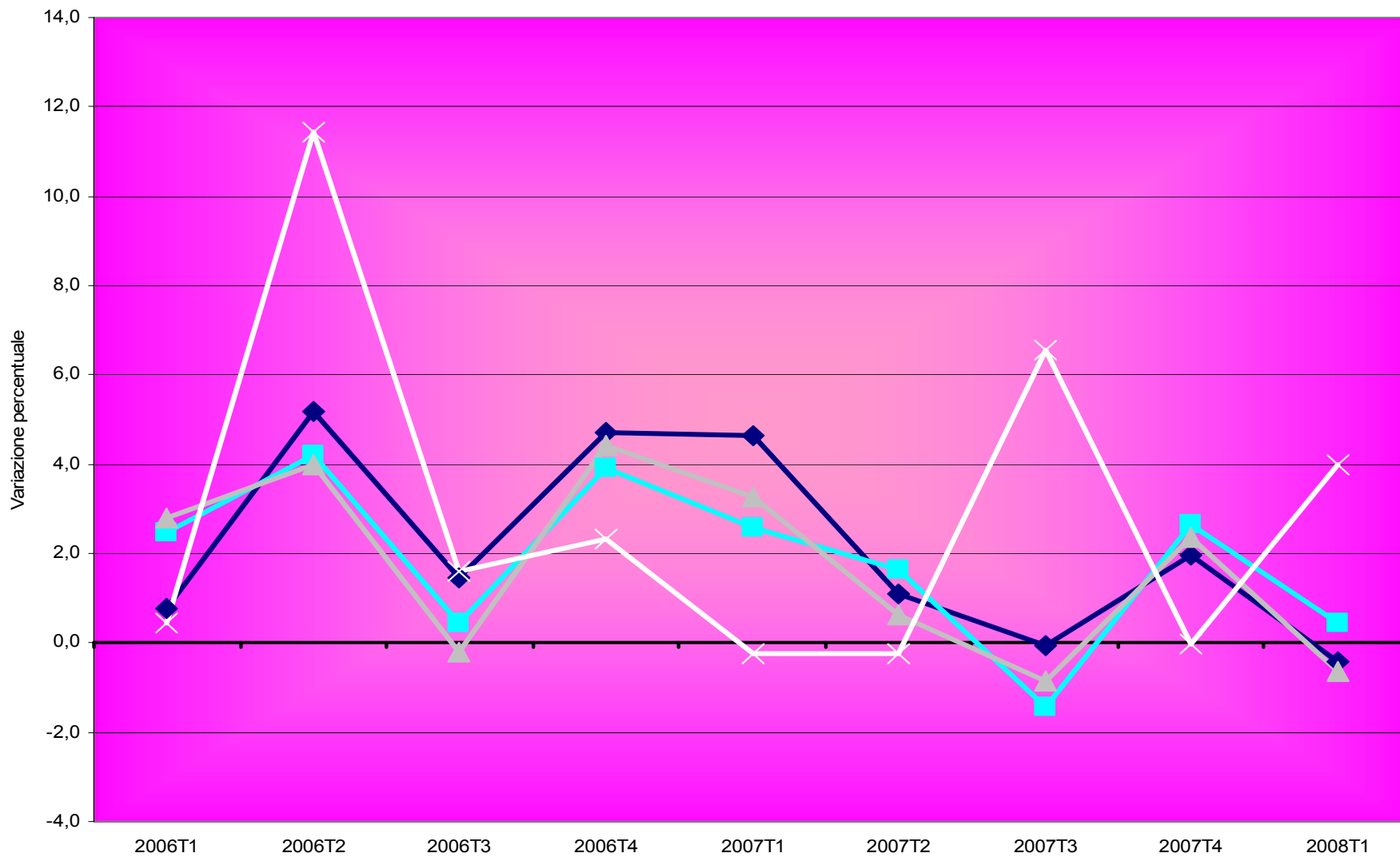


Andamento delle esportazioni nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per il settore manifatturiero



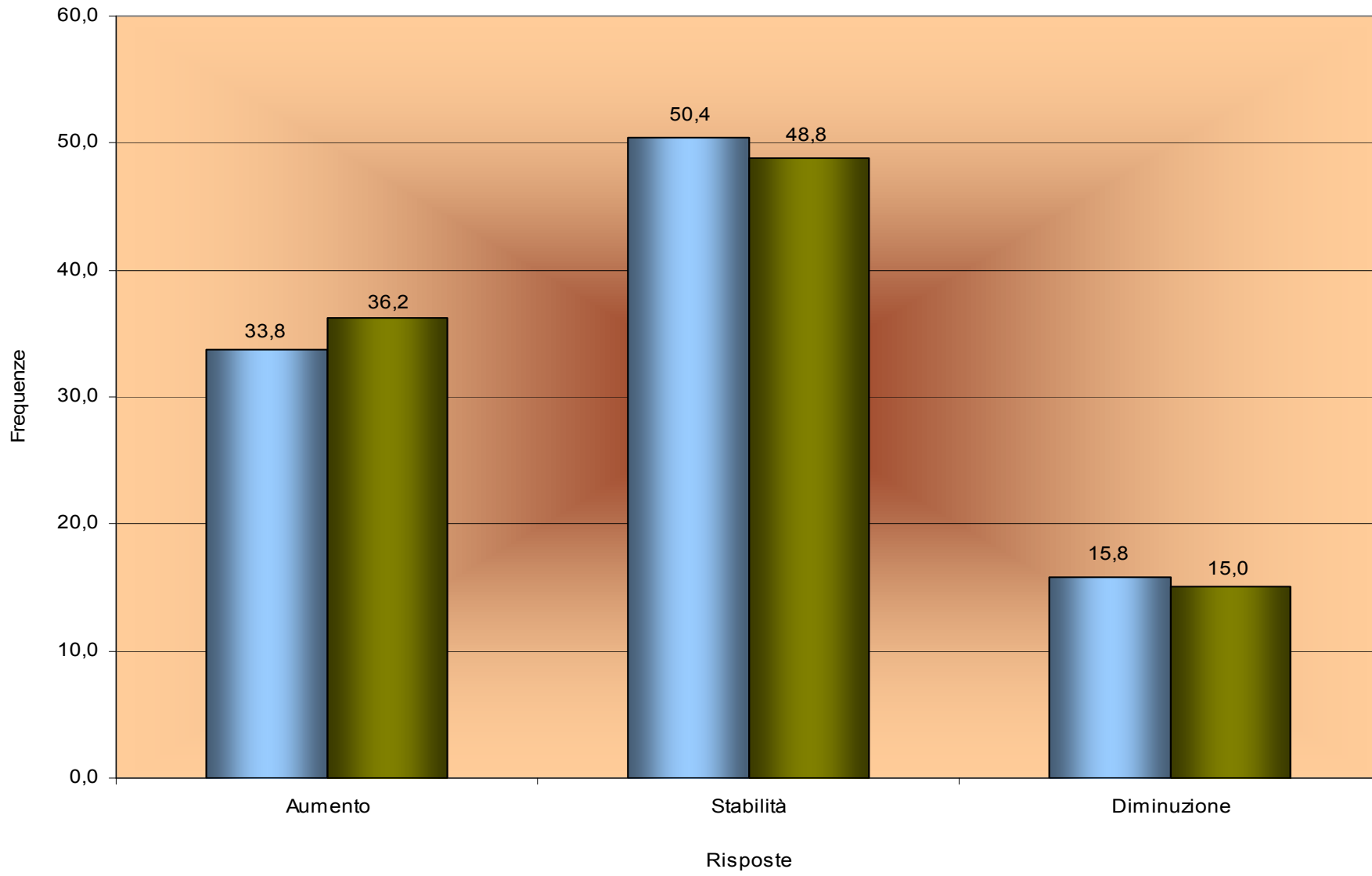
Artigianato manifatturiero
Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre nell'anno precedente

◆ Produzione ■ Fatturato ▲ Ordinativi ✕ Esportazioni



Andamento del fatturato nel trimestre di riferimento per il settore dell'artigianato manifatturiero

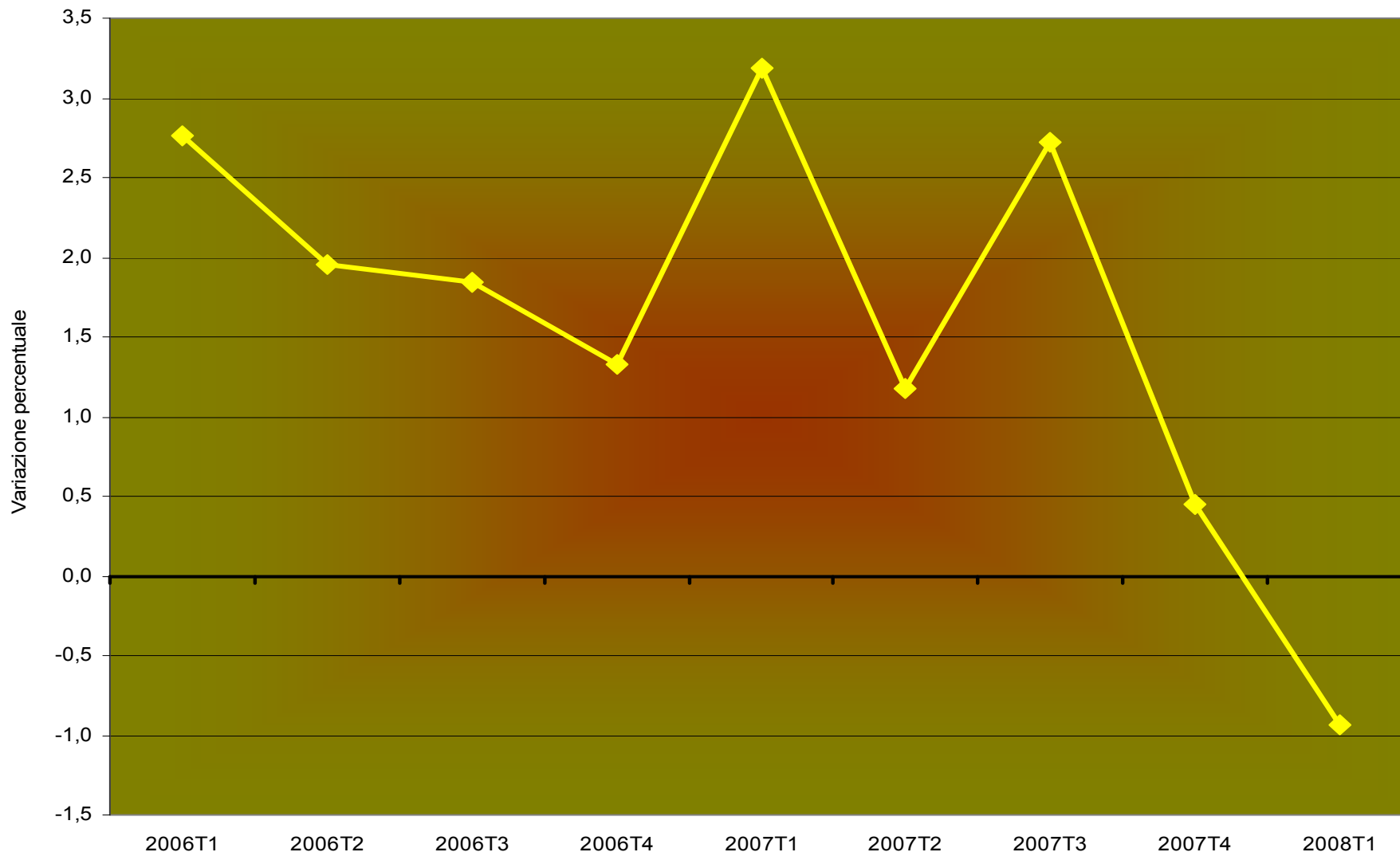
■ Risp. trim. precedente ■ Risp. stesso trim. anno precedente



- 30 -

Commercio al dettaglio
Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre nell'anno precedente

Commercio - Vendite



Andamento delle vendite nel trimestre di riferimento per il settore del commercio

■ Risp. trim. precedente ■ Risp. stesso trim. anno precedente

